

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 giugno 2024, n. 267

[ID VIP 8390] - Parco agrovoltaico della potenza pari a 32,5 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del comune di Foggia, in località Mass.a Duanera 1°. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SR Project 1 S.r.l

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 27673 del 27.02.2023, acquisita in data 03.03.2023 al prot. n. 3401 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con successiva nota prot. n. 84253 del 24.05.2023, acquisita in data 26.05.2023 al prot. n. 8393 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva nuova “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell’art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con nota prot. n. 9852 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 10531 del 11.07.2023, con la quale il Comune di Foggia ha espresso parere preliminare favorevole condizionato;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8390, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrovoltico della potenza pari a 32,5 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del comune di Foggia, in località Mass.a Duanera 1°, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SR Project 1" S.p.A., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8390

Tipologia di progetto	Impianto Agrovoltaiico e relative opere per la connessione alla RTN
Potenza	32,5 MW
Ubicazione	Comune di Foggia (FG) in località Masseria Duanera 1°
Proponente	SR Project 1 S.r.l.

Il progetto descritto nella presente Relazione è localizzato interamente nel Comune di Foggia e prevede la realizzazione e l'esercizio di un Impianto agrovoltaiico della potenza di picco di **32.503,77 kWp** e potenza massima di immissione in rete in AC di **25.000 kW**.

Il generatore fotovoltaico sarà ubicato nelle località "Masseria Duanera I°" nel Comune di Foggia. I terreni interessati dall'intervento sono individuati al NCT terreni del Comune di Foggia al **F. 11 p.226, 45 e 252**. La connessione dell'impianto alla RTN è prevista in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV del futuro ampliamento della SE 380/150 kV di Terna della RTN di Foggia come previsto nel preventivo di connessione rilasciato da Terna Spa e regolarmente accettato – STMG cod. id. 202000068.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato tramite un cavidotto interrato di **circa 8 km** in MT alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV prevista in adiacenza del futuro ampliamento della SE 380/150 kV di Foggia e precisamente al **F. 51 p. 55** del Comune di Foggia (FG).

Il collegamento allo stallo assegnato da Terna sul futuro ampliamento della SE 380/150 kV di Terna avverrà mediante un cavidotto in AT a 150 kV che dalla Stazione SE di Utenza 30/150 kV giungerà prima alla stazione condivisa a 150 kV con altri produttori ubicata al **F.51 p. 139** del Comune di Foggia attraverso le particelle **55, 139, 681 del F. 51 e 142 del F. 37** del Comune di Foggia e poi allo stallo a 150 kV assegnato da Terna.

Le aree impegnate dalle opere sono costituite da terreni pianeggianti con elevazione s.l.m. di 43 m tali da avere un'esposizione ottimale e una conformazione morfologica ideale per il posizionamento delle strutture di tracker ad inseguimento est-ovest.

Dalla sovrapposizione dell'area interessata dal progetto fotovoltaico con le tavole di inquadramento risulta che:

- Rispetto al "Sistema delle qualità" (Tav. S1), l'area di progetto ricade nelle **aree agricole**.
- Rispetto al "Sistema Insediativo e Mobilità" (Tav. S2), l'area di intervento ricade nei **contesti rurali periurbani da riqualificare**.

L'area di intervento rientra nell'ambito paesaggistico n. 3 "**Tavoliere**", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "**Lucera e le serre dei monti dauni**".

L'impianto fotovoltaico è essenzialmente suddiviso in 2 CAMPI aventi le seguenti estensioni, ubicazioni catastali e coordinate geografiche di riferimento:

Comune	Opere di Progetto	Foglio	Particella	Ha Tot. Particelle	Ha interessati dal progetto fotovoltaico	Ha occupati dalle strutture	Coordinata E (UTM WGS84)	Coordinata N (UTM WGS84)
Foggia	Campo 1	11	252	31,59	30,2	12,3	544529 m	4600699 m
Foggia	Campo 2	11	45, 226	14,19	14,12	5,7	544732 m	4601323 m
Foggia	Sottostazione Elettrica di trasformazione Lato Utente 30/150 kV	51	55	0,6	0,3		545451 m	4594283 m
Foggia	Stazione Elettrica di condivisione con altri produttori	51	139	0,83	0,1		545451 m	4594283 m

Tabella 1 – Ubicazioni catastali e coordinate geografiche di riferimento per il progetto



Figura 1 – Inquadramento ortofoto dell'area di progetto

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;**

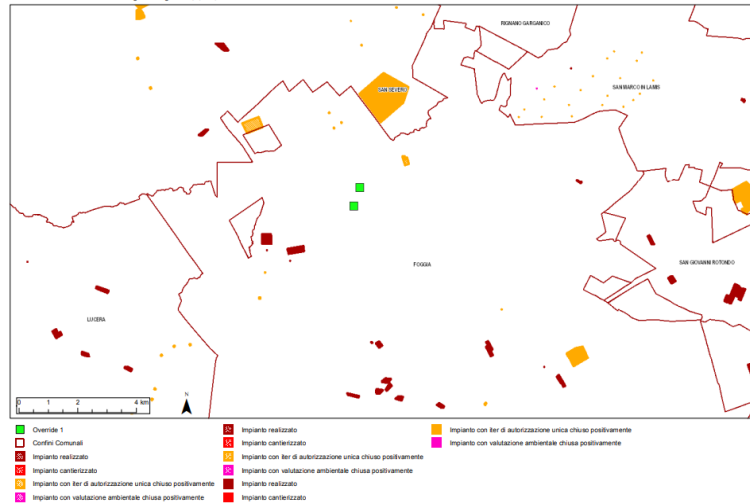


Figura 2 – Individuazione della AVI su cartografia DGR2122 - Catasto FER - solo impianti fotovoltaici

- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter):**
 - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
 - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
 - L'area di progetto **è classificata** come area agricola;
 - Dalla analisi della documentazione fornita e dalle dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
 - L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
 - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006?
 - L'area di progetto pur **coincidendo con un'area classificata agricola, non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
 - L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

• **Let. c quater):**

- L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
- L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

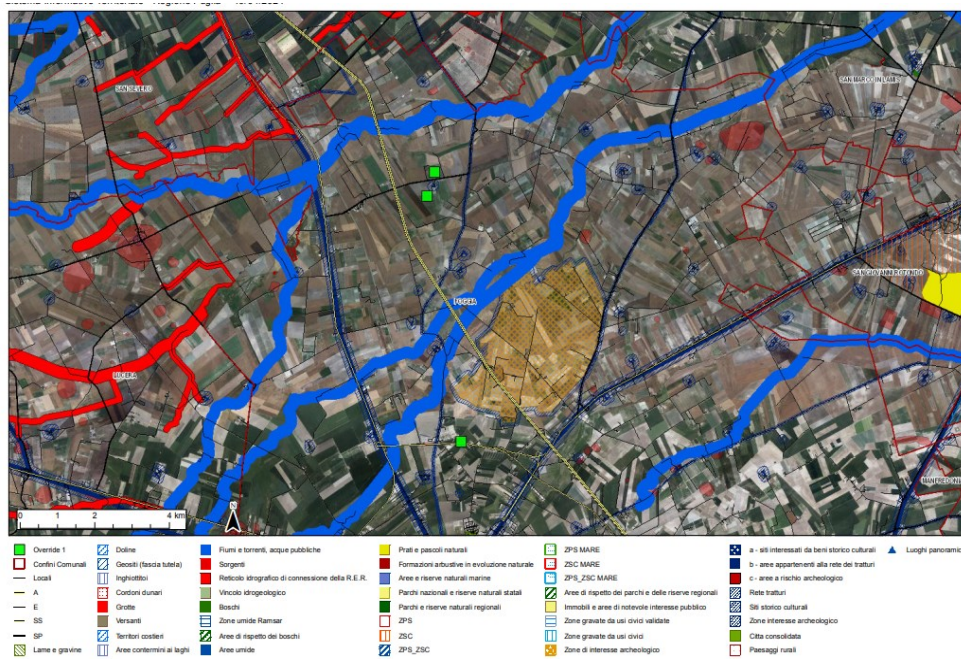


Tabella 2 – Stralcio PPTR dell'area di progetto (DGR 1972/2023)

IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE BENE	COMUNE	CATEGORIA	ATTRIBUTO BENE	FONTI	TIPOLOGIA_PTCP
24118	MASSERIA DUANERA I	Foggia	Bene architettonico	Segnalato	PTCP	Mr ¹

Tabella 3 – Beni e Complessi Storici Isolati: Masserie (Fonte: PTCP, I beni culturali della provincia di Foggia)

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

¹ Mr = Masseria con prevalente area recintata.

Nell'area estesa su un raggio di 10 km intorno al sito di un impianto, sono state identificate diverse segnalazioni archeologiche e architettoniche. Tra queste:

1. **ARCH 0502**: Situata a 2900 m a sud-est dell'impianto, non presenta interferenze con le aree di intervento.
2. **Masseria Dunare I^o**: A soli 110 m dall'impianto, la sua visibilità è ridotta da una barriera vegetale.
3. **Masseria Cantone**: Situata a sud dell'impianto a circa 1600 m, è anch'essa poco visibile grazie alla vegetazione.
4. **Posta Poppi e Mass.a Poppi**: Rispettivamente a 2000 m e 2900 m a sud dell'impianto, sono poco visibili per la stessa ragione.
5. **Masseria Torretta di Sezze**: A nord dell'impianto a circa 2200 m, la visibilità è minimizzata dalla vegetazione.
6. **Tratturello Foggia-Sannicardi**: Posto a 700 m ad est dell'impianto, sarà interessato dal cavidotto interrato dell'impianto agro-fotovoltaico che conduce alla sottostazione utente.

Tutti questi siti mostrano secondo il proponente un basso rischio di impatto visivo grazie alla presenza di barriere vegetazionali.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7: impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW**.

L'area dell'impianto proposto **NON RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L.349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108.	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		-
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		-
	Parco Naturale Regionale	<input type="checkbox"/>		-
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		-
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		-
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		-
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		-
Zone gravate da usi civici		<input type="checkbox"/>		-
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 ²	SIC	<input type="checkbox"/>		-
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		-
	ZPS	<input type="checkbox"/>		-

² I siti della Rete Natura più prossimi al parco di progetto sono la **ZSC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata**, localizzato oltre 4 km in direzione sud dall'area di progetto e la **ZSC IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto**, localizzato a oltre 8 km in direzione ovest. Di fatto, i suddetti siti non interessano l'area di progetto e non interferiscono in alcun modo con le opere. Il Proponente ha redatto l'elaborato *ES.10.1 Valutazione di incidenza* per i necessari approfondimenti in merito alla compatibilità degli interventi con i suddetti siti.

Zone IBA		<input type="checkbox"/>		-
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	<i>Principe</i>		<input type="checkbox"/>	-
	<i>Secondario</i>		<input type="checkbox"/>	-
	Connessioni			
	<i>Fluviali-residuali</i>		<input type="checkbox"/>	-
	<i>Corso d'acqua episodico</i>		<input type="checkbox"/>	-
	Aree tampone		<input type="checkbox"/>	-
	Nuclei naturali isolati		<input type="checkbox"/>	-
	Ulteriori siti			
	<i>Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica</i>		<input type="checkbox"/>	-
	<i>Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta</i>		<input type="checkbox"/>	-
Area ricadente nell'agro di Chieuti		<input type="checkbox"/>	-	
Siti UNESCO	Alberobello		<input type="checkbox"/>	-
	Andria		<input type="checkbox"/>	-
	Monte Sant'Angelo		<input type="checkbox"/>	-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)			<input type="checkbox"/>	-
Beni Culturali (parte II D. Lgs.42/'04)			<input type="checkbox"/>	100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m		<input type="checkbox"/>	300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m		<input type="checkbox"/>	300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.		<input type="checkbox"/>	150
	Boschi con buffer di 100 m.		<input type="checkbox"/>	100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.		<input type="checkbox"/>	100
	Tratturi con buffer di 100 m.		<input type="checkbox"/>	100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP		<input type="checkbox"/>	-
	MP ³		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto MT di collegamento dei Campi alla SE di Utenza. Tale punto riguarda l'attraversamento del torrente "Celone" con relativa fascia di 150 metri tutelato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio lungo la SP 24.
	AP		<input type="checkbox"/>	-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata		<input type="checkbox"/>	-
	PG2 - elevata		<input type="checkbox"/>	-
	PG3 - elevata		<input type="checkbox"/>	-
Rischio	R3		<input type="checkbox"/>	-

³ Si osserva che il Campo 1 lambisce il tematismo.

	R4	<input type="checkbox"/>		-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni ⁴				100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				-
Grotte				100
Lame e gravine				-
Versanti (20%)				-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità ⁵				-

Tabella 4 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

L'area del progetto è situata a circa **700 m a est** del **tratturello Foggia-Sannicandro**, un percorso in gran parte urbanizzato che segue il tracciato della SP24. Quest'area è interessata dai lavori per il cavidotto in MT che collega i campi fotovoltaici alla sottostazione SE di Utenza, attraverso il tratturello. Per mitigare gli impatti dovuto a tale attraversamento sarà utilizzata la tecnologia T.O.C., che preserverà l'aspetto attuale del paesaggio.

N. Riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
86	Tratturello	"Foggia Sannicandro"	Foggia	PCT/A

Tabella 5 – Classificazione del Quadro D'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

⁴ Dall'analisi della cartografia si evidenzia che l'area di progetto lambisce il tematismo.

⁵ Non vi sono vigneti nelle aree oggetto di intervento o altre produzioni agricole di qualità. Le particelle interessate dal progetto di installazione dei campi fotovoltaici, sono come anticipato e ritratto dal materiale fotografico relativo allo stato dei luoghi, coltivate a seminativi non irrigui non gratificati da menzione di produzione di qualità o da specifico protocollo di produzione riconosciuto, per l'appezzamento a nord (particelle 45 e 226, foglio 11). L'interessamento della particella 252 per la realizzazione di un campo fotovoltaico è specificamente trattato, nello studio per le misure di mitigazione di impatto sull'attività agricola, per il quale si ipotizza l'espianto e ricollocazione degli olivi presenti nella fascia perimetrale ai campi fotovoltaici a costituire due filari, sempre con conduzione intensiva e sesto 4,0 x 1,5 m.

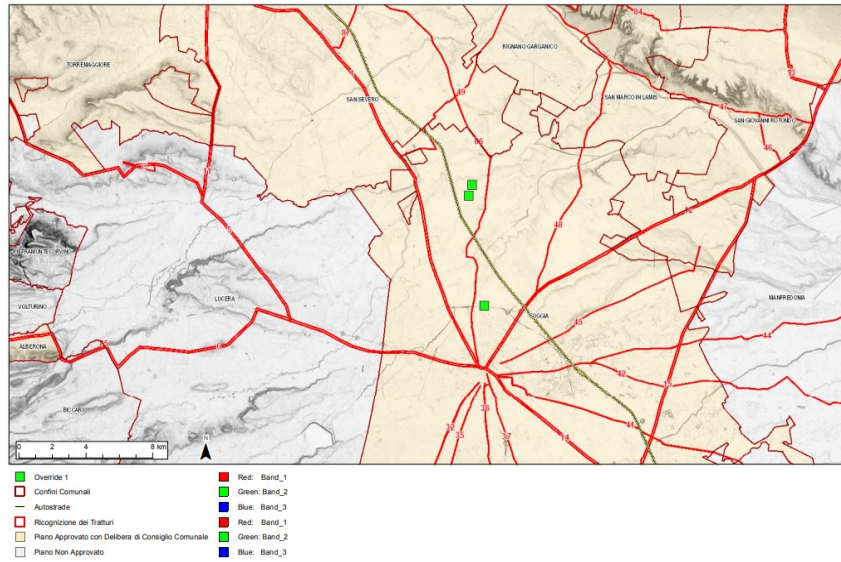


Figura 3 – Stralcio Quadro Assetto Tratturi (in verde i campi agrivoltaici 1 e 2 e la SE di Ugento)



Figura 4 – Inquadramento su carta di Pericolosità Idraulica del PAI

uno spazio sufficiente a evitare nel corso di esercizio dell'impianto fotovoltaico gli effetti terra bruciata e desertificazione del suolo.

- d) **Il progetto non** prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla documentazione allegata al progetto si evince che l'area rispecchia la vocazione agricola del territorio. L'impianto agrivoltaico ricade totalmente in un comprensorio destinato a seminativi in aree non irrigue (LIV_3) - Colture intensive (LIV_4).

Dalla documentazione e dalla carta dell'uso del suolo non risultano produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale.

Si evidenzia la presenza di un uliveto super intensivo, per il quale si ipotizza l'espianto e la ricollocazione come recinzione dell'area d'impianto, che comunque non riguarda produzioni di pregio.

Punto 16.5:

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Dalla documentazione si rileva che sono previsti interventi di mitigazione visiva con la ricollocazione di parte degli olivi dell'attuale impianto specializzato lungo la fascia perimetrale dell'area di impianto.

Azioni di mitigazione paesaggistico-percettiva prevedono l'inserimento di siepi perimetrali all'area di impianto che dovrebbero determinare l'incremento di biodiversità.

Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano interventi di mitigazione sostanzialmente visiva che interessano il sito d'impianto e il cavidotto, e comunque risultano carenti nella documentazione le misure di mitigazione relative alla componente biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) e sugli impatti cumulativi.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Si evidenzia che il progetto non include un documento integrativo dedicato alla verifica del rispetto dei requisiti minimi definiti dalle Linee Guida di Giugno 2022. Tuttavia, all'interno delle diverse relazioni presentate, sono state integrate informazioni rilevanti ma spesso contraddittorie in relazione ai requisiti specificati.

Nella check list di seguito sono elencati i parametri analizzati dal Proponente e la loro congruenza con i dettami della normativa vigente:

REQUISITO	PARAMETRI /PRESCRIZIONE	VERIFICATO DAL PROPONENTE	PARAMETRI MEDI/PRESCRIZIONI ATTUATE
REQUISITO A			
A.1) Superficie minima coltivata	$S_{agricola} \geq 0,7 S_{tot}$	NO	Il requisito non è stato oggetto di trattazione da parte del Proponente.
A.2) Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli	$LAOR \leq 0,40$	NO	Il requisito non è stato oggetto di trattazione da parte del Proponente.
REQUISITO B			
B.1a) Esistenza e resa della coltivazione	$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$	NO	Non sono presenti tra gli elaborati di progetto Relazioni Tecniche Asseverate.
B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo	Indirizzo produttivo ante = Indirizzo post oppure Reddito dell'indirizzo prod. ante \leq Reddito dell'indirizzo prod. Post	NO	Il requisito non è stato oggetto di trattazione da parte del Proponente.
B.2) Producibilità elettrica minima dell'impianto agrivoltaico	$FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$	NO	Il requisito non è stato oggetto di trattazione da parte del Proponente.
REQUISITO C			
C) L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni innovative con moduli elevati da terra	Altezza minima 1,3 nel caso dell'attività zootecnica; Altezza minima di 2,1 m nel caso dell'attività colturale	Il proponente non ha verificato esplicitamente e il requisito, che tuttavia, dall'analisi della documentazione, appare comunque essere soddisfatto.	Soddisfatto. Si osserva che l'altezza media dal piano di campagna sarà di 2,30 metri, superando così il requisito minimo di 2,1 metri previsto per le attività colturali.
REQUISITO D			
D.1) Monitoraggio del risparmio idrico	Monitoraggio del risparmio idrico	NO	Dai documenti di progetto non risulta alcuna

			dichiarazione del proponente riguardo al monitoraggio e al controllo del risparmio idrico.
D.2) Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	NO	Dai documenti di progetto non risulta alcuna dichiarazione del proponente riguardo al monitoraggio della continuità dell'attività agricola.
REQUISITO E			
E.1) Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	NO	Dai documenti di progetto non risulta alcuna dichiarazione del proponente riguardo al monitoraggio del recupero della fertilità del suolo.
E.2) Monitoraggio del microclima	Monitoraggio del microclima	NO	Dai documenti di progetto non risulta alcuna dichiarazione del proponente riguardo al monitoraggio del microclima.
E.3) Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	NO	Dai documenti di progetto non risulta alcuna dichiarazione del proponente riguardo al monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici.

Tabella 6 – Check list dei requisiti e dei parametri verificati per l'impianto agrivoltaico oggetto di intervento

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

La relazione conclusiva qui presentata valuta la conformità del progetto di impianto fotovoltaico proposto da SR PROJECT 1 S.r.l. con le normative pertinenti, in particolare verifica l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non idoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010. Questo documento è parte integrante del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006.

Il progetto prevede la costruzione di un impianto solare di potenza complessiva di 32.503,77 kW AC e 25.000 kWp DC, situato in località "Masseria Duanera 1^a" nel Comune di Foggia. L'impianto si estende su due campi collegati da un cavidotto in media tensione e si trova a 7,5 km a nord del centro abitato di

Foggia, con infrastrutture di connessione previste nei pressi della futura stazione elettrica 380/150 kV della RTN di Foggia.

L'area di progetto è classificata come idonea secondo l'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021 e non rientra nelle zone di non idoneità del regolamento regionale n. 24 del 2010. Tuttavia, si rileva che il progetto non include un'analisi specifica basata sui requisiti minimi delineati dalle Linee Guida di Giugno 2022, sebbene le relazioni fornite integrino alcune informazioni rilevanti. Le incongruenze nei dati e l'assenza di una verifica diretta dei requisiti tecnici nei documenti forniti rendono difficile una valutazione completa e precisa del rispetto delle normative vigenti. Nonostante ciò, si conferma che il requisito C è soddisfatto.

Nell'area di intervento e nelle immediate vicinanze non sono stati rilevati ulivi che richiedono misure di salvaguardia. In sintesi, l'area del progetto si dimostra generalmente conforme ai requisiti normativi e ambientali vigenti, con la necessità di approfondire alcune verifiche tecniche per garantire la piena aderenza a tutte le linee guida e regolamenti.